



GIUNTA PROVINCIALE DI CREMONA

Estratto dal verbale delle deliberazioni assunte nell'adunanza del 04/06/2013

L'anno duemilatredici, questo giorno quattro del mese di giugno alle ore 11:00 in Cremona, nell'apposita sala del Palazzo della Provincia si è riunita, a seguito di invito del Presidente, la Giunta Provinciale con l'intervento dei Sigg.:

		Presenti	Assenti
Salini Massimiliano	Presidente	X	-
Bongiovanni Filippo	Assessore	X	-
Capelletti Chiara	Assessore	X	-
Leoni Giovanni	Assessore	X	-
Orini Paola	Assessore	X	-
Pinotti Gianluca	Assessore	X	-
Schiavi Silvia	Assessore	X	-
Soccini Matteo	Assessore	X	-

Partecipa il Segretario Generale della Provincia, Dott. Silvio Masullo

Il Sig. Presidente, constatando che gli intervenuti costituiscono il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita la giunta alla trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno.

PIANO ACUSTICO RELATIVO ALLE STRADE PROVINCIALI. MAPPATURA ACUSTICA E PIANI D'AZIONE. COMUNICAZIONE DI GIUNTA PROVINCIALE.

L'Assessore Giovanni Leoni con deleghe a pianificazione e coordinamento territoriale - trasporti - patrimonio ed opere pubbliche riferisce quanto segue:

“Il D.Lgs. 19 agosto 2005, N. 194 “*Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale*”, entrato in vigore l'8 ottobre 2005, ha stabilito diversi obblighi ed adempimenti a carico della Provincia di Cremona in qualità di Ente gestore delle infrastrutture stradali.

Il suddetto decreto riveste notevole importanza atteso che è finalizzato, ai sensi dell'art. 1 comma 1 dello stesso, ad evitare, prevenire o ridurre gli effetti nocivi dell'esposizione al rumore ambientale.

Per quanto sopra, il Servizio Pianificazione e Programmazione della Viabilità e del Traffico dell'Ufficio Tecnico Provinciale (in seguito denominato per brevità *Servizio*) dall'anno 2005 ha svolto, in collaborazione con l'A.R.P.A. – Dipartimento di Cremona – diverse attività in materia acustica che sono state validate dalla Regione Lombardia ed oggetto di due precedenti comunicazioni di Giunta Provinciale N. 700 del 23 dicembre 2005 e N. 333 del 17 giugno 2008.

Nel corrente anno, gli adempimenti previsti dal decreto succitato (art. 4, comma 3, lettera “b” e comma 6) prevedono l'obbligo in capo alla Provincia di trasmettere alla Regione Lombardia entro il 18 luglio 2013 gli atti di pianificazione denominati *i Piani d'azione e le sintesi per gli assi stradali da 3 a 6 milioni di veicoli/anno e la rielaborazione dei Piani d'azione e le sintesi per gli assi stradali con più di 6 milioni di veicoli/anno* sulla scorta delle Mappature acustiche redatte negli anni precedenti.

Il *Servizio* ha, infatti, predisposto negli anni 2010 e 2012, con la consulenza dell'A.R.P.A. – Dipartimento di Cremona – la Mappatura acustica delle strade provinciali su cui sono transitati tra 3 e 6 milioni di veicoli nell'anno 2006 (consegne presso la Regione Lombardia effettuate con le note prot. N. 57114 del 5 maggio 2010 e prot. N. 96007 del 3 agosto 2010) e l'aggiornamento della Mappatura acustica delle strade provinciali su cui sono transitati più di 3 milioni di veicoli nell'anno 2011 (consegne presso la Regione Lombardia effettuate con le note prot. N. 79679 del 28 giugno 2012 e prot. N. 85957 del 12 luglio 2012).

La Regione Lombardia con apposita nota pervenuta tramite PEC il 19 dicembre 2012 (Ns. prot. N. 148600 del 19 dicembre 2012) ha comunicato la conformità con alcune prescrizioni – già ottemperate dal *Servizio* – della verifica della Mappatura acustica predisposta dalla Provincia rispetto a quanto stabilito dall'art. 3, comma 7, D.Lgs. 194/2005.

L'art. 8 del decreto prevede, inoltre, l'*obbligo di informazione e consultazione del pubblico* relativamente alla Mappatura acustica ed ai Piani d'azione, anche avvalendosi delle tecnologie di telecomunicazione informatica e delle tecnologie elettroniche disponibili. Il *Servizio* in data 9 maggio 2013, in ottemperanza all'art. 8 precitato, ha comunicato tramite PEC a tutti i Comuni della Provincia che la Mappatura acustica e l'aggiornamento di cui sopra sono pubblicati dal giorno 8 maggio 2013 sul sito internet della Provincia, chiedendo, altresì, ai Comuni di dare la massima diffusione della pubblicazione a tutta la Cittadinanza, al fine di raccogliere osservazioni e contributi da utilizzare per la redazione dei Piani d'azione.

Di conseguenza, il *Servizio*, entro il 18 luglio 2013, tenuto conto dei risultati della Mappatura acustica e dell'aggiornamento precitati, elaborerà e trasmetterà alla Regione Lombardia i *Piani d'azione e le sintesi per gli assi stradali da 3 a 6 milioni di veicoli/anno e la rielaborazione dei Piani d'azione e le sintesi per gli assi stradali con più di 6 milioni di veicoli/anno*, in conformità ai requisiti minimi di cui all'allegato 5 D.Lgs. 194/2005 (di seguito riportato interamente).”

La Giunta Provinciale prende atto della presente comunicazione.

REQUISITI MINIMI DEI PIANI D'AZIONE

1. I Piani d'azione devono comprendere almeno i seguenti elementi:
 - a) una descrizione dell'agglomerato, degli assi stradali e ferroviari principali o degli aeroporti principali e delle altre sorgenti di rumore da prendere in considerazione;
 - b) l'autorità competente;
 - c) il contesto giuridico;
 - d) qualsiasi valore limite in vigore ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 19 agosto 2005, N. 194;
 - e) una sintesi dei risultati della mappatura acustica;
 - f) una valutazione del numero stimato di persone esposte al rumore, l'individuazione dei problemi e delle situazioni da migliorare;
 - g) un resoconto delle consultazioni pubbliche organizzate ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 19 agosto 2005, N. 194;
 - h) le misure antirumore già in atto e i progetti in preparazione;
 - i) gli interventi pianificati dalle autorità competenti per i successivi cinque anni, comprese le misure volte alla conservazione delle aree silenziose;
 - l) la strategia di lungo termine;
 - m) le informazioni di carattere finanziario, ove disponibili: fondi stanziati, analisi costi–efficacia e costi–benefici;
 - n) disposizioni per la valutazione dell'attuazione e dei risultati del Piano d'azione.
2. Gli interventi pianificati dalle autorità nell'ambito delle proprie competenze possono comprendere, ad esempio:
 - a) pianificazione del traffico;
 - b) pianificazione territoriale;
 - c) accorgimenti tecnici a livello delle sorgenti;
 - d) scelta di sorgenti più silenziose;
 - e) riduzione della trasmissione del suono;
 - f) misure di regolamentazione o misure economiche o incentivi.
3. I Piani d'azione devono comprendere stime in termini di riduzione del numero di persone esposte (fastidio, disturbi del sonno o altro).
4. Ai Piani d'azione deve essere allegata una sintesi non tecnica di facile consultazione per il pubblico.

Del che si è redatto il presente verbale che viene sottoscritto come appresso.

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Silvio Masullo

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni.